

Al Signor **SINDACO**
del Comune di Portomaggiore
Dr. Nicola Minarelli

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig.ra Barbara Panzani

Al Segretario Generale
Comune di Portomaggiore
Dr.ssa Rita Crivellari

Al Dirigente Settore Finanze
Comune di Portomaggiore
Dr. Riccardo Natali

Verbale N. 14 /2019 del 18 Luglio 2019 - Parere del Revisore Unico

Oggetto: **Parere** in ordine alla *Proposta di deliberazione* da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto “*Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 e variazione di assestamento generale al bilancio finanziario di previsione 2019-2021 ex art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 - n. III provvedimento di variazione, nonche’ variazione programma triennale opere pubbliche 2019-2021*”.

Il Revisore Unico, **Rag. Lorena Rebecchi**, nominata con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2018*, notificata in data **02/10/2018, Prot. 11926** quale revisore del Comune di Portomaggiore per il periodo **01.10.2018 – 30.09.2021**, presa visione della “*Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale (PCC n.19/2019 Settore Finanze)*” in oggetto sottopostagli per il tramite del *Dirigente Settore Finanze* dell’Ente **dr. Riccardo Natali** (inviategli via posta elettronica ordinaria in data 11/07/2019) con la documentazione a corredo,

PREMESSO

- che il “*Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021*” è stato approvato con ***Delibera del Consiglio Comunale n. 18 in data 24.07.2018***, esecutiva per legge;
- che la “*Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021*” è stata approvata con ***Delibera del Consiglio Comunale n. 44 in data 13.12.2018***, esecutiva per legge;
- che il “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*” è stato approvato con ***Delibera del Consiglio Comunale n.45 del 13.12.2018***, esecutiva per legge;
- che con ***deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 05/03/2019*** è stato eseguito il “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ex art. 3, c. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Conseguenti variazioni tecniche al Bilancio di Previsione 2018-2020 e al Bilancio di Previsione 2019-2021*”;
- **che** con ***deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.04.2019***, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del Tuel, è stato approvato il *Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2018*;
- **che** sono state apportate al **Bilancio 2019-2021** variazioni approvate con i seguenti atti:
 - deliberazione di **Giunta Comunale n.8 in data 29/01/2019**, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “*Bilancio di previsione 2019-2021 - Variazione delle dotazioni di cassa (ex art. 175, comma 3, lett. e) e comma 5-bis lett. d) del D. lgs n. 267/2000.*”;
 - Deliberazione del **Consiglio Comunale n. 4 del 25.02.2019**, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto “**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2019-2021- PRIMO PROVVEDIMENTO**”;
 - Deliberazione di **Giunta Comunale n.14 del 05.03.2019** avente ad oggetto “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ex art. 3, c. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Conseguenti variazioni tecniche al Bilancio di Previsione 2018-2020 e al Bilancio di Previsione 2019-2021*”;

- Deliberazione di **Giunta Comunale n.16 del 05.03.2019** avente ad oggetto “Rimpinguamento di UEB di bilancio deficitarie (n. 01.05.1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Spese correnti - mediante utilizzo della UEB 20.01.1 - Fondi di riserva - (n. 1-2019).”;
- Deliberazione di **Giunta Comunale n. 17 in data 12.03.2019**, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2019-2021 - variazione delle dotazioni di cassa (ex art. 175, comma 3, lett. e) e comma 5-bis lett. d) del D. lgs n. 267/2000). Secondo provvedimento”;
- Deliberazione del **Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2019**, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2019-2021- SECONDO PROVVEDIMENTO ”

- **che** costituisce principio fondamentale dell'ordinamento finanziario che "... *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6”* ai sensi dell'articolo 193, comma 1, del Tuel *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio”* (come modificato dall'articolo 74 del D. lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. lgs. n. 126-2014);
- **che** i successivi commi 2, 3 e 4 della succitata norma dispongono:

<< 2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a comunque almeno dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo. >>

- **che** con la Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) il legislatore ha voluto definire regole specifiche per l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ed in particolare l'art. 1 commi 897 e 898 dispone:
 - *“897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione...”;*
 - *“898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.”;*

- **che**, visto il prospetto di determinazione del risultato di amministrazione del rendiconto 2018, sopra richiamato, il Comune di Portomaggiore rientra nella casistica disciplinata dall'art. 1 comma 898 della Legge 145/2018 suddetto, stante che l'importo di cui alla lettera A) del prospetto al netto della quota accantonata per per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il fondo anticipazione di liquidità è pari ad **euro – 2.830.149,88**
- **che** pertanto, che ai sensi delle suddette disposizioni il Comune di Portomaggiore può applicare al bilancio di previsione 2019-2021 la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione che, a seguito anche delle variazioni previste con il presente provvedimento, è pari ad euro 161.853,10;

PRESO ATTO

- che l'Ente ha aderito alla **“Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”**, ai sensi dell'art. 243bis del D.Lgs n.267/2000;
- che con **deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 11/12/2017**, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il **“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”** redatto in base alle linee guida della Corte dei conti avente per oggetto le misure da adottare in ordine al prefissato graduale riequilibrio finanziario **per tutto il periodo 2017-2026;**
- che in data **10/01/2018** con **deliberazione n.1 del Consiglio Comunale**, immediatamente eseguibile, in forza dell'art. 1 co. 849 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'Ente **ha approvato** la richiesta da inviarsi alla *Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna* ed al *Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale*, per la **“rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale”** (già in precedenza approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.53 dell'11/12/2017) **al fine di tenere conto dell'eventuale maggior disavanzo accertato ai sensi dell'art. 1 co. 848 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;**
- che a seguito dell'analisi svolta dal *Settore Finanze* del Comune di Portomaggiore sulle operazioni effettuate in sede di Riaccertamento ordinario 2016 e di Rendiconto consuntivo 2016 in ossequio alle segnalazioni del *Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica* e della *Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relative a residui risalenti ad esercizi antecedenti al 2015*, la **Giunta comunale con delibera n. 18 del 16/02/2018** ha accertato, ai sensi del citato art.1, co. 848, della Legge n.205 del 27.12.2017, **un maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di complessivi € 3.238.890,53 da ripianare a decorrere dal 1 gennaio 2018 fino all'esercizio 2044** in quote costanti annue di **€. 119.958,91;**
- che con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2018**, è stato approvato il **ripiano del maggior disavanzo straordinario di amministrazione, indicando l'importo del recupero annuale (pari ad euro 119.958,91)** da ripianare nei singoli esercizi fino al 2044, ed è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 co. 849 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, il **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - rimodulato**, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario **per tutto il periodo 2017-2023;**
- che il *Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018* evidenzia un **“disavanzo di amministrazione”** di complessivi **€ 3.928.684,95** e che il **“risultato di amministrazione 2018”** è positivo per **€ 2.625.875,49;**
- che il Revisore con proprio **Verbale n. 7 del 5 aprile 2019** ha approvato la **“Relazione sullo Schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018”** del Comune di Portomaggiore (FE) nella quale ha dato atto del ripiano della quota annua del disavanzo anno 2018, tenuto conto che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre 2017 in misura non solo uguale, ma bensì superiore alla quota annua prevista nel bilancio 2018 e nel Piano di riequilibrio pluriennale e ha rilevato che al 31.12.2018 risulta completamente recuperato il disavanzo di amministrazione di gestione oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato ex art. 243 bis TUEL ed inoltre si registra un maggior recupero per l'anno 2018 del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 1 co. 848 del TUEL di euro 279.495,73;
- che con la proposta di deliberazione di assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del Tuel, l'Ente provvede a:
 - allineare la gestione di competenza alle effettive capacità di entrata e di spesa dell'ente;
 - garantire la copertura dei servizi espressamente previsti per legge;
 - riprogrammare la spesa di investimento sulla base delle risorse disponibili e dell'andamento dei cronoprogrammi delle opere;
 - adeguare lo stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
 - adeguare lo stanziamento del Fondo di Riserva;

- che l'Ente **non si trova** in anticipazione di tesoreria, ovvero non utilizza in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, ed anzi presenta alla data del 09.07.2019, di redazione della proposta in oggetto, un fondo di cassa pari ad € 2.705.158,63;
- che il risultato di amministrazione 2018 risulta così suddiviso nelle diverse componenti:

Composizione risultato di amministrazione al 31.12.2018	Totale prima del presente provvedimento
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	2.625.875,49
B) Avanzo Accantonato	€ 6.023.406,32
Accantonamento per contenzioso	€ 477.643,43
<i>Vertenza Cesari</i>	€ 405.180,75
<i>Ricorso Progettisti crollo Palestra</i>	€ 72.462,68
Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ 2.323.446,27
Fondo Anticipazione Liquidità (DL 35/2013)	€ 3.132.579,10
Altri accantonamenti	€ 89.737,52
<i>Accantonamento INDENNITA' FINE MANDATO</i>	€ 8.111,33
<i>Accantonamento FONDO ALIENAZIONI</i>	€ 66.317,25
<i>Accantonamento fondo rischi e spese future - rinnovo contrattuale</i>	€ 15.308,94
C) Avanzo Vincolato	€ 381.201,43
<i>Vincoli derivanti da legge e principi contabili</i>	€ 42.784,64
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	€ 50.000,00
<i>Vincoli derivanti da mutui</i>	€ 250.298,50
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>	€ 38.118,29
D) Avanzo destinato ad investimenti	€ 149.952,69
Avanzo disponibile/Disavanzo (F=A-B-C-D)	- 3.928.684,95

- che con la proposta in oggetto si dispone l'applicazione di quote di avanzo vincolato e destinato, come dettagliato nel testo della proposta stessa, per complessivi € **160.595,00**, così suddivisi nelle diverse componenti:

Composizione risultato di amministrazione al 31.12.2018			Totale avanzo dopo applicazione
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	2.625.875,49		2.465.280,49
B) Avanzo Accantonato	€ 6.023.406,32	1° Applicazione Avanzo	€ 6.023.406,32
Accantonamento per contenzioso	€ 477.643,43		€ 477.643,43
<i>Vertenza Cesari</i>	€ 405.180,75		€ 405.180,75
<i>Ricorso Progettisti crollo Palestra</i>	€ 72.462,68		€ 72.462,68
Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ 2.323.446,27		€ 2.323.446,27
Fondo Anticipazione Liquidità (DL 35/2013)	€ 3.132.579,10		€ 3.132.579,10
Altri accantonamenti	€ 89.737,52		€ 89.737,52
<i>Accantonamento INDENNITA' FINE MANDATO</i>	€ 8.111,33		€ 8.111,33
<i>Accantonamento FONDO ALIENAZIONI</i>	€ 66.317,25		€ 66.317,25
<i>Accantonamento fondo rischi e spese future - rinnovo contrattuale</i>	€ 15.308,94		€ 15.308,94
C) Avanzo Vincolato	€ 381.201,43		€ 280.606,43
<i>Vincoli derivanti da legge e principi contabili</i>	€ 42.784,64		€ 42.784,64
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	€ 50.000,00		€ 50.000,00
<i>Vincoli derivanti da mutui</i>	€ 250.298,50	€ 100.595,00	€ 149.703,50
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>	€ 38.118,29		€ 38.118,29
D) Avanzo destinato ad investimenti	€ 149.952,69	€ 60.000,00	€ 89.952,69
Avanzo disponibile/Disavanzo (F=A-B-C-D)	- 3.928.684,95	€ 160.595,00	- 3.928.684,95

- che complessivamente il **3° provvedimento di variazione** si compendia delle seguenti risultanze:

	2019	2020	2021
MAGGIORI ENTRATE	€ 606.783,46	€ 1.038.237,56	€ 1.521.000,00
MINORI ENTRATE	€ 105.607,23	€ 343.600,00	€ 354.419,08
UTILIZZO AVANZO	€ 160.595,00		
	€ 661.771,23	€ 694.637,56	€ 1.166.580,92
MAGGIORI SPESE	€ 1.126.313,32	€ 1.153.270,00	€ 1.659.100,00
MINORI SPESE	€ 464.542,09	€ 458.632,44	€ 492.519,08
DISAVANZO			
	€ 661.771,23	€ 694.637,56	€ 1.166.580,92

- che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, garantiscono il mantenimento del pareggio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, come risulta **dall'Allegato C)** alla proposta deliberativa;

- che dopo la presente variazione il **Bilancio di previsione 2019-2021** pareggia come segue:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€ 22.811.763,73	€ 19.695.871,21	€ 16.287.882,24

- che è stata verificata la congruità del **FCDE** (*fondo crediti dubbia esigibilità*) che **viene diminuito di euro 9.500,00 per l'anno 2019, euro 11.200,00 per il 2020 ed euro 11.800,00 per il 2021**, a seguito dell'adeguamento, sulla base della gestione del 1° semestre 2019, sia degli stanziamenti delle entrate considerate di dubbia esigibilità e dell'evoluzione delle percentuali di riscossione delle stesse, come descritto nella relazione redatta del Dirigente Settore Finanze, dott. Riccardo Natali, allegato A alla proposta di deliberazione in esame;
- che in relazione al Fondo di Riserva ed al Fondo di Riserva di Cassa, risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 166 del Tuel stante che nel bilancio di previsione annualità 2019 risulta iscritto un Fondo di riserva di € 37.482,84 pari al 0,467% del totale delle spese correnti (euro 8.018.965,52) e un Fondo di riserva di cassa di € 37.482,84 pari al 0,225% del totale delle spese finali assestate di cassa (euro 16.642.777,09);
- che l'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, sanciscono il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;;
- che è stato evidenziato che **non ricorrono i presupposti** per l'adozione di provvedimenti amministrativi e finanziari rivolti al riequilibrio della **gestione di competenza e dei residui**, come previsto dall'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000, così come si evince dall'attestazione della Responsabile del servizio finanziario dr. **Riccardo Natali** allegata alla proposta deliberativa oggetto di esame (*Allegato E*);

VERIFICATO

- la veridicità, attendibilità e congruità delle variazioni;
- il rispetto dei vincoli di destinazione e degli equilibri di bilancio;
- la coerenza ed invarianza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e del **principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2**, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;
- che a seguito dell'applicazione delle quote vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31.12.2018, così come approvato con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2019**, il risultato di amministrazione risulta così composto:

Composizione risultato di amministrazione al 31.12.2018	Totale avanzo dopo applicazione
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	2.465.280,49
B) Avanzo Accantonato	€ 6.023.406,32
<i>Accantonamento per contenzioso</i>	€ 477.643,43
<i>Vertenza Cesari</i>	€ 405.180,75
<i>Ricorso Progettisti crollo Palestra</i>	€ 72.462,68
Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ 2.323.446,27
Fondo Anticipazione Liquidità (DL 35/2013)	€ 3.132.579,10
Altri accantonamenti	€ 89.737,52
<i>Accantonamento INDENNITA' FINE MANDATO</i>	€ 8.111,33
<i>Accantonamento FONDO ALIENAZIONI</i>	€ 66.317,25
<i>Accantonamento fondo rischi e spese future - rinnovo contrattuale</i>	€ 15.308,94
C) Avanzo Vincolato	€ 280.606,43
<i>Vincoli derivanti da legge e principi contabili</i>	€ 42.784,64
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	€ 50.000,00
<i>Vincoli derivanti da mutui</i>	€ 149.703,50
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>	€ 38.118,29
D) Avanzo destinato ad investimenti	€ 89.952,69
Avanzo disponibile/Disavanzo (F=A-B-C-D)	- 3.928.684,95

VISTO

- il D.lgs. nr.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 118 del 23-06-2011 e s.m.i che contiene Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, con particolare riferimento all'allegato A/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*";
- l'articolo 193, comma 1, del T.U.E.L che dispone che gli Enti Locali sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri in esso stabiliti per la copertura di spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- le variazioni apportate al **Bilancio di previsione 2019-2021** come in premessa richiamate;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla **Dirigente del Settore Tecnico** dell'Ente Ing. **Luisa Cesari** in merito alla variazione del "Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021" ed apposto sulla proposta di deliberazione **PCC n.19/2019**;
- il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere favorevole di regolarità contabile e copertura finanziaria sensi degli articoli 49, 147 e 147bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni dal **Dirigente Settore Finanze** dell'Ente **dr. Riccardo Natali** ed apposti sulla proposta di deliberazione **PCC n.19/2019**;
- la documentazione sottoposta all'esame dell'organo di controllo;
- le motivazioni addotte in merito alla **dichiarazione di immediata eseguibilità** della deliberazione;

RILEVATO

- che i provvedimenti proposti e le conseguenti variazioni proposte garantiscono il **permanere degli equilibri di bilancio**, come dai prospetti allegati;

TUTTO CIO' PREMESSO

- il Revisore Unico **esprime parere favorevole** (ai sensi dell'art.239 del D.lgs. n.267/2000) in relazione alla proposta del **Settore Finanze PCC n.19/2019** in oggetto testé esaminata;

Mirandola, 18 luglio 2019

Il Revisore Unico

Lorena Rebecchi
F.to in digitale